



Schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti la struttura organizzativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137

(Parere ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59
e dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137)

(Trasmesso alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati il 16 aprile 2003)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Lo schema di decreto legislativo detta modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo a norma della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Le modifiche proposte riguardano la struttura organizzativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il provvedimento si compone di due articoli.

L'articolo 1 reca modifiche all'articolo 47 del citato decreto legislativo n. 300/199. L'articolo 2 (disposizioni finali) detta una clausola di invarianza di spesa.

In particolare, in ordine ai contenuti dei predetti articoli si fa presente che l'articolo 1 sostituisce il primo comma del citato articolo 47 che prevedeva l'articolazione del Ministero in dipartimenti.

In luogo di tale previsione, si individuano quali strutture di primo livello le direzioni generali per la cui organizzazione si rinvia al disposto di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 300/99.

Considerando inoltre le modifiche recentemente intervenute a seguito del decreto legislativo 6 dicembre 2002, n. 287, in occasione dei successivi provvedimenti di organizzazione, si potrà anche prevedere la figura del Segretario Generale.

Tale modifica risulta necessaria per una più efficace ed unitaria azione dell'amministrazione centrale.

L'articolo 2 nel prevedere che dall'attuazione del decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, pone il vincolo dell'invarianza di spesa.

Al riguardo, si osserva peraltro che il provvedimento comporta un risparmio di spesa in quanto in luogo di due capi dipartimento si prefigura la nomina di un segretario generale.

Schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti la struttura organizzativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 176;

Visto il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317;

Vista la legge 6 luglio 2002, n. 137, ed in particolare l'articolo 1;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Ritenuto necessario procedere alla riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del ...;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative; Udite le Commissioni parlamentari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del ...;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la funzione pubblica;

Emana

il seguente decreto legislativo:

Art. 1

(Modifiche all'articolo 47 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300)

1. All'articolo 47 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) Il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1, Costituiscono strutture di primo livello del Ministero le direzioni generali alla cui individuazione ed organizzazione si provvede a norma dell'articolo 4, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.";

Art. 2

(Disposizioni finali)

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

RESOCONTO DI RIUNIONE

Il giorno 5 marzo 2003, alle ore 13.00, nella sala riunioni del piano seminterrato di via Veneto, 56, si tiene un incontro fra il Capo di Gabinetto dott.ssa Angela Pria, il Capo dell'Ufficio Legislativo Cons. Caro Lucrezio Monticelli, il dott. Bernardo La Cara e il dott. Alessandro Falco, rispettivamente Dirigenti delle relazioni sindacali per il personale dirigente dell'Area 1 e dell'area funzionale, e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nazionali del personale dirigente dell'Area 1, con all'ordine del giorno "schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la struttura organizzativa del ministero del lavoro e delle politiche sociali".

Il Cons. Lucrezio Monticelli chiarisce che questa modifica riguarda esclusivamente la struttura degli Uffici centrali; infatti, individua come strutture di I livello le Direzioni Generali e, integrata da quanto già previsto dal decreto legislativo n. 287/2002, da la possibilità al Ministro di prevedere il Segretario Generale.

Il Cons. Lucrezio Monticelli, riferisce che non è intenzione del Ministero del Lavoro dare attuazione agli U.T.G. nella loro attuale configurazione e che, anzi, è previsto un rilancio delle strutture territoriali; riferisce, inoltre, che il Ministro dell'Interno ha ritenuto, per motivi di opportunità politica, di dover avanzare entro breve tempo una propria proposta di modifica del decreto legislativo 300. Il Capo dell'Ufficio Legislativo e il Capo di Gabinetto precisano che, al momento, non esiste nulla di concreto in merito all'organizzazione interna delle strutture ministeriali; non appena saranno predisposti i vari decreti di organizzazione, le bozze saranno inviate alle OO.SS.

Tali provvedimenti non richiedono l'approvazione del Parlamento, in quanto la materia è delegificata. I rappresentanti sindacali concordano sullo schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la struttura organizzativa del ministero del lavoro e delle politiche sociali e, anzi, manifestano la loro soddisfazione per il fatto che vengono reintrodotte le Direzioni Generali e la nuova figura del Segretario Generale con funzione di coordinamento fra le stesse, in quanto l'organizzazione in Dipartimenti creava uno "schiacciamento" delle figure dirigenziali sia di I che di II livello.

La riunione si chiude alle ore 14.10.

RESOCONTO DI RIUNIONE

Il giorno 5 marzo 2003, alle ore 13.00, nella sala riunioni del piano gemintento di via Veneto, 56, si tiene un incontro fra il Capo di Gabinetto dott.ssa Angela Pria, il Capo dell'Ufficio Legislativo Cons. Caro Lucrezio Monticelli, il dott. Bernardo La Cara e il dott. Alessandro Falco, rispettivamente Dirigenti delle relazioni sindacali per il personale dirigente dell'Area 1 e dell'area funzionale, e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nazionali del personale dirigente dell'Area 1, con all'ordine del giorno "schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la struttura organizzativa del ministero del lavoro e delle politiche sociali". Il Cons. Lucrezio Monticelli chiarisce che questa modifica riguarda esclusivamente la struttura degli Uffici centrali; infatti, individua come strutture di I livello le Direzioni Generali, e, integrata da quanto già previsto dal decreto legislativo n. 287/2002, da la possibilità al Ministro di prevedere il Segretario . Generale.

Il Cons. Lucrezio Monticelli, riferisce che non è intenzione del Ministero del Lavoro dare attuazione agli U.T.G. nella loro attuale configurazione e che, anzi, è previsto un rilancio delle strutture territoriali; riferisce, inoltre, che il Ministro dell'Interno ha ritenuto, per motivi di opportunità politica, di dover avanzare entro breve tempo una propria proposta di modifica del decreto legislativo 300. Il Capo dell'Ufficio Legislativo e il Capo di Gabinetto precisano che, al momento, non esiste nulla di concreto in merito all'organizzazione interna delle strutture ministeriali; non appena saranno predisposti i vari decreti di organizzazione, le bozze saranno inviate alle OO.SS.

Tali provvedimenti non richiedono l'approvazione del Parlamento, in quanto la materia è delegificata. I rappresentanti sindacali concordano sullo schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la struttura organizzativa del ministero del lavoro e delle politiche sociali e, anzi, manifestano la loro soddisfazione per il fatto che vengono reintrodotte le Direzioni Generali e la nuova figura del Segretario Generale con funzione di coordinamento fra le stesse, in quanto l'organizzazione in Dipartimenti creava uno "schiacciamento" delle figure dirigenziali sia di I che di II livello.

La riunione si chiude alle ore 14.10.

RESOCONTO DI RIUNIONE

Il giorno 5. marzo 2003, alle ore 12.00, nella sala riunioni del piano seminterrato di via Veneto, 56, si è tenuto un incontro fra il Capo di Gabinetto dott.ssa Angela Prza, il Capo dell'Ufficio Legislativo Cons. Caro Lucrezio Monticelli, il Dirigente delle relazioni sindacali per il personale dell'area funzionale dott. Alessandro Falco e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali a livello nazionale del Ministero, con all'ordine del giorno "schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la struttura organizzativa del ministero del lavoro e delle politiche sociali". Prima di passare all'esame dell'argomento all'ordine del giorno, i rappresentanti sindacali, nel manifestare la loro meraviglia e il loro disappunto per l'intervista, pubblicata sul Corriere della Sera in data odierna, rilasciata dal dott. Guido Bolaffi, chiedono che il Ministro si dissoci pubblicamente dalle affermazioni dell'ex Capo Dipartimento.

La dott.ssa Pria prende atto della richiesta.

Passando all'argomento oggetto della riunione, i rappresentanti sindacali chiedono chiarimenti sul fatto che nel documento manchi qualsiasi riferimento all'U.T.G. e, più in generale, all'organizzazione del-Ministero.

Il Cons. Lucrezio Monticelli chiarisce che questa modifica riguarda esclusivamente la struttura degli Uffici centrali; infatti, individua come strutture di I livello le Direzioni Generali e; integrata da quanto già previsto dal decreto legislativo n. 287/2002, da la possibilità al Ministro di prevedere il Segretario Generale. Il Cons. Lucrezio Monticelli riferisce che non è intenzione del Ministero del Lavoro dare attuazione agli U.T.G. nella loro attuale configurazione e che, anzi, è previsto un rilancio delle strutture territoriali; riferisce, inoltre, che il Ministro dell'Interno ha ritenuto, per motivi di opportunità politica, di dover avanzare entro breve tempo una propria proposta di modifica del decreto legislativo 300.

Il Capo dell'Ufficio Legislativo e il Capo di Gabinetto precisano che, al momento; non esiste nulla di concreto in merito all'organizzazione interna delle strutture ministeriali; non appena saranno predisposti i vari decreti di organizzazione, le bozze saranno inviate alle OO.SS.

Tali provvedimenti non richiedono l'approvazione del Parlamento, in quanto la materia è delegificata. I rappresentanti sindacali concordano sullo schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la struttura organizzativa del ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La dott.ssa Pria, infine, da lettura della lettera che invierà al Direttore generale del personale, relativa alla richiesta, in sede di riparto delle risorse per il F.U.A., di un'integrazione di fondi per il Centro di Costo Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione, ài fini della copertura finanziaria per l'indennità di Gabinetto, a partire dall'anno 2002.

La riunione si chiude alle ore 13.00.